

AVVISO PUBBLICO Finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti che si pongano come ente attuatore in co-progettazione di un piano per l'accoglienza di cittadini stranieri della tipologia "accoglienza di carattere ordinario", da destinare a nuclei familiari, anche monoparentali, nell'ambito della Rete SAI.

PREMESSO CHE:

- tra le funzioni fondamentali che il Comune esercita è prevista la Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, IV co. della Costituzione (art. 6, comma 1, lett. g);
- in data 12 agosto 2026, il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno ha comunicato l'avvio della procedura per il finanziamento di nuovi progetti SAI. Con la suddetta comunicazione, ai sensi dell'art. 7, comma 1, delle Linee guida allegate al D.M. 18 novembre 2019, si comunica che gli enti locali possono presentare progetti di accoglienza della tipologia "accoglienza di carattere ordinario", fino a 2.402 posti, che saranno finanziati a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
- l'attuale disponibilità finanziaria consente la copertura di un periodo pari a 24 mesi, fino al 31 dicembre 2028; per cui, nelle more dell'individuazione di ulteriori risorse, il primo finanziamento dei progetti che saranno approvati avrà durata massima di un biennio;
- l'articolo 10 delle Linee Guida allegate al D.M. 18/11/2019 per cui l'Ente locale può avvalersi di uno o più enti attuatori, selezionati attraverso procedure espletate nel rispetto del codice del terzo settore;

POSTO che il Comune di Sant'Antimo intende partecipare all'avviso finalizzato alla presentazione di nuove domande di finanziamento per progetti SAI, tipologia "accoglienza di carattere ordinario", finanziati a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Municipale n. 58 del 12 ottobre 2026;

CONSIDERATO il seguente quadro normativo e amministrativo di riferimento:

- Legge n. 106/2016 recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", con la quale ha preso avvio la riforma del Terzo Settore che mira in maniera organica al riordino della disciplina vigente in un'ottica di semplificazione, trasparenza e valutazione dell'impatto sociale;
- D.Lgs. n. 117/2017 recante "Codice del Terzo Settore" (CTS), attuativo della citata legge n. 106/2016, che prevede la riorganizzazione del sistema di registrazione degli enti del Terzo Settore (ETS) e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione e armonizzazione, ed, in particolare, l'art. 55 in tema di coinvolgimento degli Enti del terzo settore (ETS) nei rapporti con gli Enti pubblici;

- art. 118, quarto comma, della Costituzione che riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale che ha avuto modo di sottolineare che l'art. 55 del Codice del terzo settore (CTS) pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del terzo settore (ETS) nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS;
- Legge n. 328/2000, art. 1, comma 5, e art. 5, comma 1;
- Legge n. 241/1990, artt. 1, 11 e 12;
- D.Lgs. n. 267/2000;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 recante "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55- 57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore)";
- Avviso finalizzato alla presentazione di nuove domande di finanziamento per progetti SAI, tipologia "accoglienza di carattere ordinario", finanziati a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;

ATTESO CHE:

- nell'ambito della riforma del Terzo Settore particolare rilievo assume la revisione della disciplina dei rapporti tra gli ETS e le amministrazioni pubbliche, fortemente improntati alla collaborazione attraverso, tra l'altro, percorsi di co-progettazione di cui all'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, posti in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e delle norme che disciplinano specifici procedimenti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;
- il citato art. 55, terzo comma, prevede che la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, consentendo in tal modo di promuovere un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione dell'evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

il Comune di Sant'Antimo indice un'istruttoria pubblica, ai sensi del D. Lgs. n. 117 del 03/07/2017 e del D.M. n. 72 del 31/03/2021, per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione delle attività di accoglienza di cittadini stranieri della tipologia "accoglienza di carattere ordinario", da destinare a nuclei familiari, anche monoparentali, che saranno finanziati nell'ambito della Rete SAI, a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027.

ART. 1 OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

La presente procedura è indetta ai sensi dell'art. 55 co. 3 del D.Lgs. n. 117/2017, dalle Linee Guida e dai manuali di riferimento per il sistema di accoglienza SAI. Il suddetto sistema di accoglienza e integrazione è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, ai fondi ministeriali.

L'accoglienza integrata è costituita da una serie di servizi minimi garantiti:

- mediazione linguistico-culturale;
- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento:
 - lavorativo;
 - abitativo;
 - sociale;
 - legale;
- tutela psico-socio-sanitaria.

Viste le suddette linee guida, il presente avviso ha come oggetto la co-progettazione ed eventuale realizzazione dei percorsi di inclusione sociale relativamente alle persone individuate quali beneficiarie dei servizi di accoglienza residenziale al fine di far conseguire loro il massimo livello possibile di autonomia, sia lavorativa sia abitativa. La co-progettazione dovrà essere effettuata tenendo conto dei manuali operativi e delle linee guida emanate in ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione dal Ministero dell'Interno.

La co-progettazione avrà inoltre per oggetto la modalità di gestione, attraverso la messa a disposizione di strutture di tipo collettivo e di alloggi di civile abitazione, del servizio di accoglienza integrata rivolta agli stranieri in particolare ai richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale o motivi umanitari appartenenti alla categoria ordinari, individuati in nuclei familiari, anche monoparentali.

ART. 2 QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATARIO DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

Il presente Avviso è pubblicato in coerenza con le disposizioni legislative nazionali e regionali volte a promuovere il concorso e la partecipazione delle organizzazioni della cittadinanza attiva alla programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi del sistema di tutela pubblica dei diritti di cittadinanza sociale:

- Rete **SAI**: Sistema di Accoglienza e Integrazione, acronimo che indica il nuovo sistema di accoglienza previsto dal **D.L. 130/2020**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21 ottobre 2020;
- **D.M. 18/11/2019**: Decreto del Ministero dell'Interno recante la disciplina organica in materia;

- **D.M. n. 72 del 31/03/2021:** Decreto del Ministero dell'Interno di adozione delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore;
- **Manuale SAI:** manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria;
- **Manuale unico di rendicontazione:** il manuale SAI relativo alla rendicontazione;
- **Legge n. 241/1990** e successive modifiche ed integrazioni – “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- **Legge n. 328/2000**, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- **DPCM del 30/03/2001** “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona” ai sensi dell'Art. 5 della Legge 328/2000;
- **D. Lgs. n. 117 del 03/07/2017** “Codice del terzo settore”, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, e successive modifiche apportate dal D. Lgs. n. 105 del 3 agosto 2018.

ART. 3 MODALITÀ DI COPERTURA SPESE E DURATA DEL PROGETTO

I progetti di accoglienza integrata della rete SAI, di cui all'avviso del Ministero dell'Interno in premessa, sono finanziati a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027.

Il progetto presentato sarà attivato solo in caso di approvazione e ammissione finanziamento da parte del Ministero dell'Interno. Il costo massimo stimato annuo del progetto è pari ad **€ 486.946,50** calcolato, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 delle Linee allegate al D.M. 18/11/2019, prevedendo un costo massimo pro-die pro-capite di **€ 44,47** per l'accoglienza di **30** utenti ed è comprensivo anche dell'incentivo del 2% se consentito, da inserire ed evidenziare nel quadro economico del progetto. Il progetto è strutturato su base biennale.

Il suddetto importo progettuale sarà suscettibile di eventuale successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base della somma effettiva finanziata dal Ministero, in caso di importo assegnato diverso da quello preventivato nel Piano Finanziario. Il finanziamento ministeriale verrà erogato al soggetto attuatore nei tempi e modi stabiliti dal Ministero dell'Interno e comunque solo dopo l'avvenuto accredito dei fondi assegnati all'Ente locale, secondo le regole stabilite dal Ministero dell'Interno per la gestione di progetti della rete SAI.

Il Soggetto Attuatore selezionato opererà nella fase della co-progettazione e nelle fasi successive relative alla gestione del servizio. I progetti ammessi a finanziamento avranno inizio secondo le specifiche indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno, con possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale ovvero organizzativo e di budget e con possibilità di ampliamenti.

Il Comune si riserva la facoltà, qualora la domanda di avvio del progetto venga accolta dal Ministero dell'Interno, di non dare luogo alla sua esecuzione per qualsiasi causa o motivo che imponga o renda opportuna una tale decisione.

Il Ministero dell'Interno selezionerà i progetti di accoglienza integrata, finanziando i meritevoli a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, secondo quanto previsto dall'Avviso. Solo a seguito di comunicazione da parte del Ministero dell'Interno dell'approvazione e conseguente finanziamento del progetto presentato ed effettuate, in ogni caso, le verifiche di cui al D.Lgs. 36/2023, l'Amministrazione Comunale si impegna a stipulare con l'ente gestore individuato un'apposita convenzione.

ART. 4 CARATTERISTICHE DEI SERVIZI OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

L'Amministrazione, con il presente avviso a manifestare interesse, acquisisce la disponibilità da parte degli enti a co-progettare ed eventualmente a gestire servizi di accoglienza integrata destinati a nuclei familiari, anche monoparentali, rientranti nella "categoria ordinari", composti da richiedenti asilo e protezione umanitaria, secondo i requisiti di legge previsti per la suddetta categoria di intervento, di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 18/11/2019.

Come descritto dal "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale", (a cura del Servizio Centrale, disponibili sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>), i servizi che rientrano nell'ambito degli interventi di accoglienza e accompagnamento all'integrazione previsti dal SAI, sono rivolti a titolari di protezione internazionale, che hanno ottenuto lo status di rifugiato o una forma alternativa di protezione e ai minori stranieri non accompagnati. La finalità principale consiste nell'offrire accoglienza e favorire la possibilità di integrazione, informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico di cittadini stranieri.

I servizi minimi sono espletati con le seguenti modalità - art. 34 delle Linee Guida per il funzionamento del SAI "Servizi minimi da garantire":

a) Accoglienza materiale:

- garantire il vitto e soddisfare le richieste e le particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;
- fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali;
- fornire il materiale scolastico per i minori.

b) Mediazione linguistico-culturale (precisando che il servizio di mediazione linguistico-culturale è da considerarsi trasversale e complementare agli altri servizi erogati):

- garantire la mediazione linguistico-culturale al fine di facilitare la relazione e la comunicazione – sia linguistica (interpretariato), sia culturale – tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza).

c) Orientamento e accesso ai servizi del territorio:

- garantire le procedure di iscrizione anagrafica secondo quanto dispone la normativa vigente;
- orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio, facilitandoli nell'accesso e nella fruibilità dei servizi erogati, così come previsto dal Manuale operativo;
- garantire l'accesso e la fruibilità del diritto alla salute.

d) *Insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori:*

- garantire l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti secondo gli obblighi di legge e monitorarne la frequenza;
- favorire, ove possibile, l'accesso all'istruzione secondaria e universitaria;
- garantire l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e conseguimento dell'attestazione ovvero certificazione della lingua italiana, secondo il livello di conoscenza di ciascun beneficiario, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di quindici ore settimanali.

e) *Formazione e riqualificazione professionale.*

- sviluppare azioni di orientamento al lavoro, incluso l'utilizzo di specifici strumenti di profilazione delle competenze;
- orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e ri-qualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.);
- facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali.

f) *Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo.*

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro e l'orientamento ai servizi per l'impiego;
- facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti adeguati per beneficiari con specifiche esigenze, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso al lavoro per le persone svantaggiate e appartenenti a categorie protette.

g) *Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo.*

- favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;
- facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti adeguati ai beneficiari con specifiche esigenze.

h) *Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale.*

- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;
- promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari;
- costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;
- promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati.

i) *Orientamento e accompagnamento legale.*

- per i richiedenti asilo, garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale;
- garantire la verifica degli adempimenti amministrativi di segnalazione agli organi competenti e le dovute azioni di legge in materia di presa in carico dei cittadini stranieri e garantire il supporto per la regolarizzazione degli stessi nell'ipotesi in cui formalizzino la richiesta di protezione internazionale;
- garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di immigrazione e d'asilo;
- garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure amministrative relative alla posizione di ogni singolo beneficiario;
- garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
- garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario;
- garantire l'assistenza tecnico legale nel caso di beneficiari con specifiche esigenze di presa in carico.

j) *Tutela psico-socio-sanitaria:*

- garantire l'attivazione del sostegno psico-socio-assistenziale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- nel caso di servizi di accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati garantire i servizi psico-socio-educativi;
- garantire l'accompagnamento al Servizio sanitario nazionale per l'attivazione dei relativi servizi di base ovvero specialistici;
- garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
- garantire, nel caso di beneficiari con specifiche esigenze di presa in carico, l'accesso ai necessari servizi psico-socio-sanitari, accompagnando l'eventuale piano terapeutico-riabilitativo individuale con attività socio-assistenziali;
- garantire la flessibilità degli interventi al fine di declinarli in base all'evoluzione della condizione di vulnerabilità durante il percorso di accoglienza;
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze psico-socio-sanitarie, dipendenti anche dal loro percorso migratorio e personale, nonché dalle condizioni specifiche di riduzione in situazione di sfruttamento o di violenze ovvero torture subite;
- costruire e consolidare, per eventuali situazioni emergenziali, la collaborazione con gli attori pubblici e privati che, a diverso titolo, possono partecipare alla complessiva gestione delle casistiche, di cui al punto precedente. Nel caso di beneficiari con disagio mentale, che necessitino di una presa in carico specialistica, se pur temporanea, le attività dei progetti di accoglienza vanno a integrare e completare l'attività di valutazione dei bisogni e di definizione del programma terapeutico-riabilitativo individuale attivato dai servizi per la salute mentale del territorio. In tal caso prendono avvio le seguenti attività: attivare programmi di supporto e di riabilitazione in maniera concordata e continuativa con la struttura sanitaria locale preposta; programmare la presa in carico diretta

da parte dei dipartimenti di salute mentale presso le proprie strutture residenziali là dove la situazione clinica lo richieda; garantire un raccordo con il servizio di salute mentale del territorio tramite protocolli di intesa che esplicitino i livelli di collaborazione operativa atti a sostenere gli specifici interventi; prevedere la presenza di una rete territoriale atta a rendere sostenibile la presa in carico in termini di prossimità e accesso ai servizi specialistici e strutturati. Nel caso di beneficiari disabili ovvero con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica ovvero prolungata, vengono attivati programmi di supporto, cura e riabilitazione concordati con la struttura sanitaria preposta.

Le strutture utilizzate per l'accoglienza devono avere i seguenti requisiti previsti dall'art. 19 del Decreto Ministeriale 18 novembre 2019:

- a) destinate ad uso residenziale ovvero a civile abitazione;
- b) immediatamente e pienamente fruibili;
- c) ubicate nel territorio dell'ente locale proponente;
- d) conformi alle vigenti norme e regolamenti europei, nazionali, regionali e locali in materia urbanistica e di edilizia residenziale, nonché in materia igienico sanitaria, di sicurezza antincendio, anti-infortunistica, impiantistica e di tutela della salute, prevenzione e protezione sui luoghi del lavoro;
- e) predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto del numero e delle caratteristiche delle persone da accogliere;
- f) adeguate, in relazione al rapporto superficie-soggetti accolti, alla capacità abitativa stabilita dalla normativa locale, regionale o nazionale;
- g) in caso di accoglienza di minori stranieri non accompagnati, autorizzate ovvero accreditate in base alla vigente normativa regionale o nazionale laddove non sussista un recepimento regionale del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2001, n. 308, recante «requisiti minimi strutturali per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a norma dell'art. 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328»;
- h) in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative per l'accoglienza di soggetti portatori di esigenze particolari;
- i) non collocate in luoghi lontani dai centri abitati;
- j) ubicate in luoghi adeguatamente serviti da mezzi di trasporto al fine di garantire una efficace erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata;
- k) con costi di locazione in linea con i prezzi medi del mercato immobiliare locale determinati in base ai parametri fissati dall'Agenzia delle entrate (banca dati quotazioni immobiliari);
- l) destinate esclusivamente a progetti Siproimi, ad eccezione delle ipotesi in cui l'accoglienza nell'ambito del sistema è assicurata in strutture specialistiche destinate a soggetti con particolari vulnerabilità.

ART. 5 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare istanza di partecipazione i soggetti del terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 117 del 2017. I suddetti soggetti possono partecipare alla selezione in forma singola o associata.

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari ovvero nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è

stabilito;

- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

I soggetti partecipanti devono possedere finalità statutarie ovvero istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo Statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente.

Nel caso in cui gli enti attuatori si costituiscano in consorzio, ovvero in ATI/ATS/RTI, i requisiti elencati in precedenza devono essere posseduti da ciascuno degli enti consorziati, associati o raggruppati. L'associazione o il raggruppamento degli enti attuatori possono essere formalizzati anche successivamente all'ammissione dell'ente locale al finanziamento.

I soggetti proponenti, singoli o in raggruppamento, devono essere in possesso di strutture di accoglienza con i requisiti previsti dall'art. 19 del Decreto Ministeriale 18 novembre 2019, oppure impegnarsi ad acquisirne il possesso (mediante contratto di acquisto, fitto o affidamento) entro la data di avvio della proposta progettuale eventualmente finanziata.

ART. 6 FORMALIZZAZIONE DEL COSTITUENDO PARTENARIATO E RUOLO DEL CAPOFILA

I soggetti che in sede di co-progettazione sono stati designati a concorrere all'attuazione del progetto operativo assumono il ruolo di partner nella fase di progettazione esecutiva e sono tenuti a perfezionare e formalizzare, in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, la medesima partnership mediante la sottoscrizione di apposito contratto costitutivo di ATS/ATI/RTI.

Il contratto costitutivo di ATS/ATI/RTI di cui al comma 1 disciplina gli impegni, la responsabilità ed i reciproci rapporti tra i partner, così come definiti in sede di progettazione esecutiva.

Nelle more della stipula del contratto costitutivo di cui al comma 1, e comunque fino alla conclusione della fase di progettazione esecutiva, ciascuno dei partner della costituenda ATS/ATI/RTI assume la responsabilità delle funzioni e degli adempimenti ad esso assegnati nel corso della stessa progettazione esecutiva.

Il partner destinato ad assumere il ruolo di capofila della costituenda ATS/ATI/RTI assume le funzioni di coordinamento della progettazione esecutiva ed è responsabile dell'espletamento di ogni adempimento previsto ai fini dell'accesso a finanziamento.

ART. 7 MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità alla selezione potranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione al Comune di Sant'Antimo, con i contenuti, secondo le modalità ed entro il termine perentorio di cui ai successivi commi del presente articolo.

Il/i soggetto/i proponente/i dovrà/anno presentare la seguente documentazione:

- Istanza di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante e redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con annessa dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso richiesti all'art. 5;
- Proposta progettuale tecnica;
- Piano finanziario provvisorio contenenti i costi annuali previsti per la realizzazione della proposta progettuale;
- Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di possesso o impegno a dotarsi di strutture di accoglienza, con i requisiti previsti dall'art. 19 del Decreto Ministeriale 18 novembre 2019, entro la data di avvio della proposta progettuale eventualmente finanziata;
- Eventuale dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo ai fini della partecipazione alla manifestazione d'interesse oggetto dell'Avviso;
- Atto Costitutivo e Statuto o, in alternativa, visura camerale del/i soggetto/i proponente/i, qualora disponibile;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante o dei dichiaranti in caso di presentazione in forma associata.

La documentazione deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante e contenere la dichiarazione di disponibilità dell'ETS candidato a supportare il Comune di Sant'Antimo in tutte le operazioni burocratiche, in specie telematiche, prodromiche o successive al finanziamento (PEC, piattaforme ecc.). In caso di raggruppamento la dichiarazione di costituenda ATI e l'offerta economica vanno sottoscritti digitalmente da tutti i rappresentanti dei soggetti componenti il raggruppamento medesimo.

In caso di partecipazione in forma associata, l'istanza di partecipazione, il progetto tecnico, il piano finanziario e la dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento devono essere resi congiuntamente da tutti i soggetti interessati e firmati digitalmente dai legali rappresentanti di tutti i legali rappresentati dei componenti il raggruppamento medesimo. L'istanza di partecipazione, da indirizzare al Comune di Sant'Antimo indicando chiaramente nell'intestazione la dicitura "*Manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione di attività di accoglienza Rete Sai (categoria ordinari)*", deve essere presentata entro **lunedì 2 novembre 2026 alle ore 10:00** e dovrà pervenire esclusivamente *online*, su piattaforma MyCity del Comune di Sant'Antimo, all'indirizzo

<https://santantimo.mycity.it/istanze-online>

Il Comune di Sant'Antimo declina ogni responsabilità per errori inerenti al funzionamento dei server o in ogni caso ad attrezzature o infrastrutture informatiche o telematiche e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute per altra via ovvero oltre il termine perentorio su riportato.

I titolari o legali rappresentanti o procuratori degli operatori economici che intendano partecipare alla procedura dovranno essere in possesso di un certificato di firma digitale in corso di validità.

ART. 8 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ/ESCLUSIONE

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a. pervenute oltre il termine stabilito all'art. 7;
- b. presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 5 o privi dei requisiti di accesso stabiliti dal presente Avviso;
- c. prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso;
- d. presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'art. 7 del presente Avviso;
- e. prive di firma digitale.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

ART. 9 PROCEDURA DI AMMISSIONE

La Commissione di Valutazione, nominata con successivo provvedimento, procederà all'esame e valutazione delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili.

ART. 10 CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della selezione saranno valutati elementi di natura progettuale, tecnica ed economica. Per l'ammissione alla graduatoria ogni proposta progettuale dovrà conseguire un punteggio minimo complessivo di almeno 60/100.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri e sub-criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	SOTTOCRITERI	PUNTEGGIO (MIN-MAX)
Servizi e attività di accoglienza integrata	Rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi del SAI in tema di accoglienza materiale	1-6
	Rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi del SAI in tema di Mediazione linguistico-culturale e insegnamento della lingua italiana	1-6
	Rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi del SAI in tema di Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale e all'accesso ai servizi del territorio	1-6
	Rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi del SAI in tema di Formazione e qualificazione professionale	1-6

	Rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi del SAI in tema di Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo	1-6
	Rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi del SAI in tema di Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo	1-6
	Rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi del SAI in tema di Orientamento e accompagnamento legale	1-6
	Rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi del SAI in tema di Tutela psico-socio-sanitaria	1-6
	Modalità di presa in carico di utenti con particolari fragilità	1-6
Totale criterio “Servizi e attività di accoglienza integrata”		max 54
Organizzazione e gestione del lavoro	Previsione di modalità di organizzazione del lavoro per la programmazione e l'attuazione delle attività e dei servizi di accoglienza integrata	1-12
	Adozione di procedure per le attività di monitoraggio, gestione e controllo delle attività e dei servizi di accoglienza integrata	1-12
	Modalità organizzative, coordinamento, formazione, supervisione, gestione dell'équipe multidisciplinare, nonché verifica e monitoraggio del lavoro svolto	1-12
	Possesso Certificazione ISO 14001:2026 In caso di raggruppamenti il punteggio è riconosciuto qualora almeno uno dei componenti sia in possesso della suddetta certificazione	3
	Possesso Certificazione ISO 45001:2018 In caso di raggruppamenti il punteggio è riconosciuto qualora almeno uno dei componenti sia in possesso della suddetta certificazione	3
	Possesso Certificazione UNI/PdR 125:2022 In caso di raggruppamenti il punteggio è riconosciuto qualora almeno uno dei componenti sia in possesso della suddetta certificazione	4
Totale criterio “Organizzazione e gestione del lavoro”		max 46

Punteggio massimo totale	max 100
---------------------------------	----------------

Il soggetto selezionato parteciperà al Tavolo di Co-progettazione mirato a definire il progetto definitivo da presentare unitamente alla domanda di finanziamento.

L'Ente si riserva di non effettuare alcuna preventiva selezione in caso giunga una sola istanza. L'Ente si riserva, altresì, di non procedere con la co-progettazione e di non partecipare al bando del Ministero dell'Interno.

Il progetto definitivo da trasmettere al Ministero dell'Interno in risposta al bando in oggetto sarà approvato da tutti i soggetti partecipanti alle attività di co-progettazione.

ART. 11 INFORMAZIONI

Per informazioni relative al presente avviso inoltrare i quesiti e le richieste ai seguenti indirizzi mail e PEC:

p.calabro@comune.santantimo.na.it

protocollo@pec.comune.santantimo.na.it

I chiarimenti potranno essere richiesti in forma scritta entro e non oltre cinque giorni antecedenti la scadenza del presente avviso.

ART. 12 TRATTAMENTO DATI PERSONALI - INFORMATIVA

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 si informa che i dati e le informazioni, anche sotto forma documentale, acquisiti in occasione della presente procedura, saranno raccolti presso l'Ente e trattati esclusivamente per le finalità inerenti al relativo procedimento amministrativo. I dati personali saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura ("Tutela Privacy"). Responsabile interno del trattamento dei dati è il Responsabile pro tempore delle Politiche Sociali. Gli interessati possono esercitare in ogni momento i diritti previsti dal Regolamento UE 679/16 - al quale si rinvia - come meglio dettagliati nell'informativa completa pubblicata sul sito web istituzionale <https://www.comune.santantimo.na.it/>

ART. 13 PUBBLICITÀ E DOCUMENTI DELLA SELEZIONE

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale e all'Albo Pretorio del Comune di Sant'Antimo. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale.

ART. 14 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile pro tempore del Settore Politiche Sociali del Comune di Sant'Antimo.